

Codice A1813C

D.D. 27 febbraio 2025, n. 379

Autorizzazione idraulica n. 15/25. messa in sicurezza delle sponde del rio verde in corrispondenza del ponte di via Osella, in comune di Pralormo. Richiedente: Comune di Pralormo.



ATTO DD 379/A1813C/2025

DEL 27/02/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n. 15/25. messa in sicurezza delle sponde del rio verde in corrispondenza del ponte di via Osella, in comune di Pralormo.
Richiedente: Comune di Pralormo.

Con nota prot. 539 in data 04.02.2025, il comune di Pralormo ha presentato istanza per lavori di messa in sicurezza delle sponde del rio Verde in corrispondenza del ponte di via Osella. A seguito dell'istruttoria questo Settore ha richiesto, al Comune di Pralormo, modifiche alle opere in progetto con la nota prot. 6522 del 14.02.2025.

In data 24.02.2025 prot. 857 il Comune di Pralormo ha trasmesso le modifiche al progetto richieste. In sintesi i lavori consistono nella protezione delle sponde del rio Verde mediante la realizzazione di gabbionate di pietrame avente sezione m. 2,00 x m.1,00, di altezza pari a m 3,00 e lunghezza complessiva di m 30,00 così suddivise:

- a monte del ponte in entrambe le sponde per una lunghezza di m 10,00;
- a valle del ponte in sponda sx per una lunghezza di m 10,00.

La fondazione delle gabbionate sarà posta alla profondità di m 1,00 rispetto alla quota di fondo alveo e sarà costituita da un basamento in pietrame di cava intasato con cls.

Il comune di Pralormo con Determina dell'Area Tecnica n. 27 del 27.02.2025 ha approvato i lavori in oggetto;

La Città Metropolitana di Torino con nota prot. 20683 del 10.02.2025 ha espresso parere favorevole condizionato al progetto ai sensi della DGR 72-13725 del 29.03.2010 e s.m.i.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'Ing. Franco Cavagnino, costituiti da una relazione tecnica e da una tavola grafica in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

Dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Dato atto che il procedimento amministrativo in questione è avvenuto nei termini di legge;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- l'art. 17 della Legge regionale n° 23 in data 28 luglio 2008;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024;

determina

di autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904, ai soli fini idraulici, il comune di Pralormo ad eseguire i lavori in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati allegati all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche riportate di seguito e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di difesa spondale del corso d'acqua in argomento ai sensi delle Norme Tecniche sulle Costruzioni vigenti (DM 17.01.2018);
- il piano di appoggio delle fondazioni delle gabbionate in progetto dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;
- i manufatti di difesa spondale dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano campagna;
- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei

danni eventualmente cagionati;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- è a carico del soggetto autorizzato richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica dei mezzi meccanici e delle maestranze operanti in alveo, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene dei corsi d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
- la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
- il soggetto richiedente dovrà dare comunicazione formale al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino dell'inizio dei lavori nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, nel tratto interessato dai lavori, nonché in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti previsti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche ai lavori autorizzati, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che i lavori stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia;
- il soggetto autorizzato all'esecuzione dei lavori dovrà attenersi alle prescrizioni contenute nella nota prot. 27683 in data 10.02.2025 della Città Metropolitana di Torino, in atti allegata, ai sensi della DGR n. 72-13725 del 29.03.2010 e s.m.i..
- con il presente provvedimento è consentito l'accesso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere in argomento.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

il Funzionario
Arch. Giuseppe Fantinati

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. rio_verde_pralormo.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Prot. n. (*) /TA4-1

() segnatura di protocollo riportata nei
metadati del sistema*

documentale DoQui ACTA

*(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file
metadati con estensione xml, inviato insieme
alla PEC)*

Torino, (*)

Spett.le Regione Piemonte

Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione
Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale – Città
Metropolitana di Torino

e-mail: tecnico.regionale.to@regione.piemonte.it

pec: tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

e p.c.

Comune di Pralormo

protocollo@pec.comune.pralormo.to.it

Oggetto: T.U. 523/1904. Lavori di messa in sicurezza delle sponde del rio Verde in
corrispondenza del ponte di via Osella, in comune di Pralormo.

Richiedente: Comune di Pralormo.

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 06.02.2025, si rileva che i
lavori in argomento constano nella messa in sicurezza delle sponde del rio Verde in
corrispondenza del ponte sul rio stesso, lungo la strada comunale di Via Osella in comune
di Pralormo (TO).

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del
29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto non sono presenti alcuni degli
accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si
prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e
dell'ecosistema fluviale:

- lavori in alveo non dovranno essere condotti nei mesi di aprile, maggio, giugno
(periodo di riproduzione dei ciprinidi), in quanto il tratto di intervento è
classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Ciprinicola;
- il cantiere dovrà lavorare, per quanto possibile, "a secco" predisponendo idonee
opere provvisorie per regimare le acque e allontanarle dall'area di intervento
interferita quando questa è interna all'alveo bagnato;
- preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita

autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;

- le riprofilature dell'alveo dovranno essere eseguite in modo da assicurare la miglior connessione possibile tra le opere realizzate e l'intorno cercando di non interrompere la continuità ecologico funzionale del corso d'acqua e dell'ecosistema fluviale. Ciò premesso, essendo previste per la messa in sicurezza delle sponde l'utilizzo di gabbionate in pietrame, strutture dall'elevata versatilità, si chiede di evitare di realizzare sponde troppo lineari e artefatte (come invece mostrato nel dettaglio della "tavola unica"), cercando di conservare caratteristiche morfologiche di naturalità;
- si dovranno evitare sversamenti di materiali in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque e del suolo;
- al termine dei lavori si dovrà garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco nonché effettuare il recupero e il ripristino morfologico delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

Distinti saluti.

PV/EM

per la Dirigente
dell'Unità specializzata Tutela Flora e Fauna

Il Direttore del Dipartimento

Ing. Claudio Coffano

(formato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005)